

DIREZIONE GENERALE
Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul
Territorio
UOC Valutazione e Pareri - UOS VIA/VAS/VINCA

Via S. Lorenzo 312/G 90146 Palermo
Tel.: 091 598260 Fax: 091 6574146
PEC: arpa@pec.arpa.sicilia.it

ARPA



Cla: 1.00 TIPO-U
N. 0009262 del 22/02/2021

A :

Comune di Favignana - IV Settore
PEC: comune.favignana.tp@postecert.it

Area Marina Protetta "Isole Egadi"
PEC: ampisoleegadi@pec.ampisoleegadi.it

ARPA Sicilia - UOC Area Mare

ARPA Sicilia - UOC Attività produttive Area Occidentale
UOS Attività produttive PA/TP

e p.c. :

MATTM - DG Crescita Sostenibile e Qualità dello
Sviluppo
Divisione II - Aree marine protette
PEC: cress@pec.minambiente.it

Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente
Dipartimento Ambiente
PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

**OGGETTO: Progetto per i lavori di messa in sicurezza del Porto di Favignana – Verifica della
Condizione Ambientale art. 2 del DM 100/2020 “Piano di Monitoraggio ambientale” –
Trasmissione parere ARPA Sicilia in merito alle integrazioni al PMA**

In riferimento alla nota prot. AMP/U/374 del 8/02/2021 di integrazione del Piano di Monitoraggio relativo al progetto in oggetto, pervenuta via PEC al prot. ARPA Sicilia n. 6514 del 8/02/2021, la scrivente Agenzia fa presente quanto segue:

- Il DM 100/2020 di giudizio di Compatibilità Ambientale del progetto in esame, all'art. 2 prevede, tra le misure di compensazione volte a incrementare la qualità dei comparti ambientali potenzialmente impattati dal progetto in esame, anche la redazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) deve essere implementato con un monitoraggio periodico dei sedimenti marini, della qualità dell'aria



e del clima acustico (punto 1).

- Il Piano di Monitoraggio (pervenuto con nota AMP/U/2308 del 17/ 12/ 2020) proposto per la sezione relativa ai sedimenti marini, è risultato adeguato allo scopo nelle tre fasi del monitoraggio (ex ante, in itinere, ex post) per i più rilevanti habitat e biocenosi presenti nell'area di intervento nonché per gli interventi di compensazione indicati. Tuttavia con parere prot. n. 2985 del 21/01/2021 la scrivente Agenzia ha chiesto di specificare il periodo di svolgimento della fase ex-ante, previsto per almeno 6 mesi prima dell'inizio dei lavori, e le azioni di monitoraggio di Posidonia e fauna ittica e habitat.

Nell'integrazione in esame si specifica che tutte le attività di monitoraggio previste nella fase ex-ante saranno correttamente svolte entro i 6 mesi precedenti tali attività ma che il monitoraggio dei dissuasori antistrascico (attività 3.2.1 e 3.2.2) e della piantumazione della Posidonia (attività 3.3) saranno svolte a seguito della posa sei dissuasori antistrascico stessi, tenendo conto che il monitoraggio delle attività predette è assorbito per la fase ex ante nelle attività 3.4.8 e 3.4.9.

- Il Piano di Monitoraggio (pervenuto con nota AMP/U/2308 del 17/ 12/ 2020) proposto non conteneva, invece, le sezioni relative alla qualità dell'aria e al clima acustico relativamente alle tre fasi del monitoraggio (ex ante, in itinere, ex post) e, pertanto, con parere prot. n. 2985 del 21/01/2021 la scrivente Agenzia ha chiesto di integrare il PMA, prima dell'inizio dei lavori (punto 6 del parere CTS VIA-VAS del MATTM n. 1889/2015), per le modalità di attuazione, termini di frequenza e ubicazione delle stazioni di monitoraggio (punto 1 del parere CTS VIA-VAS del MATTM n. 1889/2015). Il PMA proposto contiene l'identificazione delle azioni di progetto che generano impatti ambientali e delle componenti/fattori ambientali da monitorare; i parametri analitici descrittivi dello stato quali-quantitativo della componente/fattore ambientale attraverso i quali controllare l'evoluzione nello spazio e nel tempo delle sue caratteristiche; le tecniche di campionamento, misura ed analisi e la relativa strumentazione; la frequenza dei campionamenti e la durata complessiva dei monitoraggi nelle diverse fasi temporali; il coordinamento con le reti e le attività di monitoraggio comunali.

Non sono state specificate, però, le aree di indagine (opportunamente estese alle porzioni di territorio che si ritengono necessarie ai fini della caratterizzazione del contesto ambientale di riferimento anche se in tali aree non sono attesi impatti ambientali significativi) e i singoli punti di monitoraggio in cui siano state programmate le attività di monitoraggio; le eventuali azioni da intraprendere in relazione all'insorgenza di condizioni anomale o critiche inattese rispetto ai valori di riferimento assunti e ai potenziali recettori sensibili, che vanno opportunamente mappati. Questi elementi sono infatti tra i contenuti minimi previsti nelle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici generali" di ISPRA (Rev.1 del 16/06/2014).

Il PMA dovrà integrare tali elementi e specificare quali saranno le eventuali misure di mitigazione in caso di riscontro, in fase di monitoraggio, di valori eccedenti i limiti dettati dalle norme da prevedere a protezione dei ricettori sensibili interessati.

Pertanto, il proponente ha risposto a quanto richiesto dalla prescrizione di cui all'art. 2 del DM 100/2020 – punto 1 del parere n. 1889/2015 per la sezione relativa al monitoraggio periodico dei sedimenti marini e della qualità dell'aria e al clima acustico, che dovrà però essere integrato come suddetto.

Si ricorda che, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere elaborato anche un Piano di Sicurezza Ambientale (redatto secondo quanto previsto al punto 11 del parere CTS VIA-VAS del MATTM n. 1889/2015) che sarà concordato con ARPA Sicilia e inserito nel Capitolato Speciale d'Appalto, e che tutti i dati provenienti dal monitoraggio dovranno essere comunicati ad ARPA Sicilia per la validazione di competenza e per la conseguente pubblicazione sul sito web dell'Agenzia (punto 1 comma c) del parere CTS VIA-VAS del MATTM n. 1889/2015).

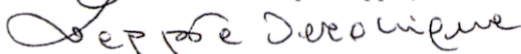
Infine, ai sensi del punto 1 comma C del parere n. 1889/2015 che prevede che "tutti i dati



provenienti dal monitoraggio dovranno essere validati da ARPA Sicilia”, la presente si trasmette alle Aree ARPA Sicilia in indirizzo per il seguito di competenza.

Il Collaboratore Tecnico Esperto
(Arch. Carla Colletta)

Il Dirigente Responsabile
UOS - VIA/VAS/VINCA/AIA/AUA
(Dott.ssa Veronique Zappia)





Il Direttore della
UOC - Valutazioni e pareri ambientali
(Ing. Salvatore Caldara)

